

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2014

1. Risorse

1.1 PREVISIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO 2013

Sulla base delle risultanze alla data di redazione del presente documento, i ricavi previsti per l'esercizio 2013 sono pari a 50.000.000 di euro. I costi di funzionamento e le imposte stimate sono pari a 11.488.083 euro. Conseguentemente l'avanzo previsto per l'esercizio 2013 è di 38.511.917 euro.

Una volta effettuati gli accantonamenti (riserva obbligatoria per 7.702.383 euro, fondo per il volontariato per 1.026.984 euro, fondo iniziative comuni per 91.535 euro, fondo immobili istituzionali per 1.243.189 euro, riserva rivalutazioni e plusvalenze per 297.826 euro) i fondi disponibili per l'attività istituzionale risultano di 28.150.000 euro.

1.2 RIPARTO DELLE DISPONIBILITÀ PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI 2014 E PER IL FONDO STABILIZZAZIONE

Alla disponibilità di 28.150.000 euro per le Attività istituzionali viene aggiunto l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali come segue:

Disponibilità per le attività istituzionali

Disponibilità per le attività istituzionali	
	2014
Fondi per attività istituzionali	28.150.000
Utilizzo fondo stabiliz. erogazioni	20.000.000
Ai fondi per le erogazioni	48.150.000

1.3 IMPEGNI PLURIENNALI ANNO 2014

Sono previsti impegni pluriennali per 20.000.000 di euro, di cui 10.000.000 per iniziative dei territori e 10.000.000 per iniziative dirette della Fondazione.

2. DETERMINAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO

I settori, di seguito indicati, sono stati deliberati dal Consiglio Generale nella seduta del 21 dicembre 2012, sulla base delle previsioni del D.Lgs 153/99. Si ricorda che tale scelta ha tenuto conto sia dei programmi già concretamente avviati o per i quali sono stati assunti impegni pluriennali anche di iniziativa diretta da parte della Fondazione, sia di alcune approfondite verifiche svolte tramite studi di settore e/o indagini presso enti rappresentativi degli interessi delle comunità di riferimento. Tali attività hanno evidenziato come le macro aree del "sociale", dell'"istruzione" e della "cultura" permangono come quelle più deboli anche con riferimento ai recenti provvedimenti di finanza pubblica e quindi maggiormente prioritarie in tema di destinazione di risorse.

I Settori rilevanti per il triennio 2014-2016 sono stati fissati in:

Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa, Educazione istruzione e formazione, Arte attività e beni culturali, Assistenza agli anziani, Volontariato filantropia e beneficenza, Solidarietà internazionale, (da intendersi come ulteriore specificazione del settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”).

L'altro settore di intervento ammesso, risulta:

Ricerca scientifica e tecnologica.

3. DESTINAZIONE DEL FONDO EROGAZIONI AI SINGOLI SETTORI

La proposta di riparto all'interno dei settori rilevanti e degli altri settori ammessi è la seguente:

Risorse per attività ordinarie assegnate	2014
Settori rilevanti	
Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa	4.000.000
Educazione istruzione e formazione	3.100.000
Arte, attività e beni culturali	3.800.000
Assistenza agli anziani	6.750.000
Volontariato filantropia e beneficenza	6.750.000
<i>Solidarietà internazionale</i>	1.000.000
Totale settori rilevanti	25.400.000
Altri settori ammessi	
Ricerca scientifica e tecnologica	2.150.000
Totale altri Settori ammessi	2.150.000
Fondo per urgenti iniziative umanitarie	600.000
TOTALE	28.150.000

4. INDIRIZZI PER PROGETTI NEI SETTORI RILEVANTI PER L'ESERCIZIO 2014

Di seguito vengono esposti gli indirizzi elaborati dal Consiglio Generale; gli stessi tengono conto della disponibilità economica dei singoli settori come sopra quantificata.

4.1 SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nuovi progetti per il 2014 (disponibilità complessiva euro 4 milioni).

Progettualità dai territori:

- La Fondazione promuoverà interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione; tali attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria regionale.*
- Con riferimento alla costituzione delle Centrali Operative Territoriali (gestite dalle strutture sanitarie locali, secondo le indicazioni regionali), la Fondazione sosterrà gli Enti preposti nell'acquisto di dotazioni tecnologiche.*

Criteri operativi propri del settore:

- Ciascuna istituzione sanitaria avente sede nel territorio della Fondazione (ULSS, Az. Ospedaliera, ecc.) non potrà presentare più di un progetto, scegliendo in alternativa tra gli*

indirizzi a) e b).

- *La programmazione del settore sarà attivata su iniziativa della Fondazione, attraverso apposite comunicazioni e/o incontri con i responsabili degli Enti legittimati, in occasione dei quali saranno anche specificate le formalità di presentazione delle istanze.*
- *Tutte le richieste dovranno essere sorrette da un piano finanziario che preveda, sin dall'inizio, l'impegno a una copertura autonoma pari, di norma, al 10% dell'onere complessivo.*
- *La fase deliberativa verrà subordinata alla formale autorizzazione, ove prevista, da parte dei competenti organismi regionali.*

La Fondazione accetterà esclusivamente domande limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite dai singoli punti sopra individuati.

4.2. EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nuovi Progetti per il 2014 (disponibilità complessiva euro 3,1 milioni).

Progettualità dai territori:

a) Edilizia scolastica di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e le scuole materne, con l'esclusione dell'edilizia universitaria. Affiancamento ai soli progetti di messa a norma degli edifici specificatamente finalizzati a:

- *ottenimento del certificato di prevenzione incendi;*
- *acquisizione certificazione energetica;*
- *abbattimento barriere architettoniche;*
- *consolidamento statico.*

L'importo massimo richiedibile per singolo progetto è di euro 50.000.

Non saranno ammesse istanze per nuove edificazioni e per ampliamenti.

b) Strumenti ed attrezzature. Sostegno alle scuole secondarie di secondo grado ed ai centri di formazione professionale, accreditati presso la Regione di riferimento, per l'acquisto di strumenti ed attrezzature destinate ai laboratori propri dell'indirizzo di ciascun istituto. L'importo massimo richiedibile per singolo progetto è di euro 30.000.

c) Progetti formativi. La Fondazione, in previsione di sviluppare una programmazione organica di iniziativa negli anni successivi, intende sostenere progetti volti a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

In particolare saranno sostenute iniziative, possibilmente di rete e strutturate, di accompagnamento nella fase di ricerca/ingresso nel mondo del lavoro e progetti che, partendo da un'analisi puntuale del contesto e dei fabbisogni espressi dal territorio di riferimento, attuino percorsi di formazione e/o riqualificazione professionale certificati, specificatamente orientati all'inserimento lavorativo.

Elemento di merito sarà riconosciuto a quelle iniziative che consentano ai destinatari finali una conoscenza diretta del mondo del lavoro e l'acquisizione di specifiche professionalità attraverso esperienze lavorative.

4.3 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nuovi progetti per il 2014 (disponibilità complessiva euro 3,8 milioni).

4.3.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

Iniziative culturali: la Fondazione sosterrà su propria iniziativa un numero limitato di realtà culturali del territorio che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale delle iniziative proposte, siano ritenute meritevoli di affiancamento. La selezione avverrà su base comparativa di idonea documentazione che illustri i contenuti culturali, artistici, economici dei progetti, e la loro sostenibilità nel tempo. Sono escluse realtà di recente costituzione (meno di 2 anni) e istituzioni esterne ai territori storici.

Le progettualità dovranno essere corredate con piano culturale e finanziario dettagliati, copia degli ultimi due bilanci approvati, preventivi di spesa.

La Fondazione inoltre promuoverà progetti educativi e formativi tesi alla conoscenza e all'approfondimento del patrimonio culturale del proprio territorio di riferimento, a favore di un numero circoscritto di strutture museali e istituti scolastici secondari di secondo grado, che abbiano già attivato dimostrabili forme di partenariato e collaborazione.

4.3.2 Progettualità dai territori:

La Fondazione sosterrà programmi presentati da enti di diritto ecclesiastico di restauro/conservazione su edifici religiosi di generale interesse artistico e culturale. L'importo massimo richiedibile per singolo progetto è fissato ad euro 100.000. Eventuali deroghe al vincolo generale, opportunamente motivate, potranno essere prese in considerazione con particolare riferimento alle zone terremotate. Le istanze andranno condivise e formalmente trasmesse dall'Ordinario diocesano o dal Superiore competente.

Le istanze saranno da presentare, entro i termini stabiliti, accompagnate dai progetti approvati.

Per l'inoltro delle istanze è previsto l'utilizzo della modalità "on line" (R.O.L.) tramite la specifica scheda, seguita dall'invio dei documenti cartacei, secondo le modalità indicate sul sito internet; sarà quindi effettuata una selezione, che privilegerà i seguenti parametri:

- *Qualità storica, artistica e culturale*
- *Strategia di intervento*
- *Emergenza architettonica e ambientale*
- *Territorio di contesto e ricadute sociali*
- *Piano di gestione post intervento*
- *Sostenibilità economica dell'intervento.*

4.4 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nuovi progetti per il 2014 (disponibilità complessiva euro 6,75 milioni).

Progettualità dai territori:

a) *Progetto Servizi domiciliari.*

La Fondazione riconferma il proprio sostegno a progettualità, anche attraverso associazioni di volontariato, dirette alla promozione e al consolidamento dei servizi di assistenza domiciliare a favore di persone anziane non completamente autonome, anche attraverso l'integrazione delle singole iniziative presenti sul territorio o l'attuazione di nuove forme di collaborazione con strutture pubbliche o private no profit, purché convenzionate e/o accreditate.

b) *Arredi ed attrezzature*

La Fondazione inoltre affiancherà strutture residenziali o semi residenziali per anziani nell'implementazione o ammodernamento della propria dotazione di arredi e/o attrezzature funzionali, purché in possesso della necessaria documentazione attestante la congruità ai fini dell'autorizzazione e dell'eventuale accreditamento da parte dell'Autorità preposta. L'importo massimo richiedibile per singolo progetto è di euro 50.000.

4.5 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nuovi Progetti per il 2014 (disponibilità complessiva euro 6,75 milioni).

4.5.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

a) CARCERE: Progetto Esodo – percorsi giudiziari di inclusione socio lavorativa per detenuti, ex detenuti e persone in misura alternativa della pena. Programma attuato in collaborazione con le Caritas diocesana veronese, vicentina e bellunese e con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto.

La Fondazione, conclusa la fase triennale di avvio e sperimentazione, alla luce dei risultati conseguiti e dell'esperienza maturata, valuterà se confermare un ulteriore sostegno al Progetto Esodo con l'obiettivo di consentire alla rete operativa ed istituzionale costituita di consolidare, divulgare e formalizzare le buone prassi sperimentate, di avviare nuovi partenariati sia a livello locale che interprovinciale/regionale e di attivare percorsi volti alla graduale ricerca di un'autonoma sostenibilità economica.

Nell'ambito di tale linea, per dare riscontro anche al territorio di Mantova ed Ancona, la Fondazione procederà a selezionare specifiche progettualità provvedendo a contattare direttamente gli enti attuatori e le istituzioni di riferimento.

b) Progettualità volte al miglioramento e potenziamento delle capacità di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate

La Fondazione, riconoscendo nella crisi occupazionale in atto una delle più pressanti priorità d'azione, ha confermato nella seconda metà del 2013 il proprio sostegno ad iniziative dirette a favorire l'inserimento lavorativo e a potenziare l'occupabilità di persone con svantaggio socio-occupazionale concentrando, in questa prima fase, l'azione nelle province venete di storico riferimento.

A completamento del programma avviato e al fine di garantire adeguato riconoscimento a tutti i territori di intervento, nel 2014 la Fondazione si attiverà di propria iniziativa riscontrando in via prioritaria le progettualità del territorio anconetano e mantovano.

c) Progetto housing sociale: la Fondazione, con riferimento al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in disagio abitativo, potrebbe promuovere con acquisizioni dirette o in coordinamento con enti operanti nel settore, iniziative che siano in grado di stimolare risposte concrete a tali scopi, ovvero adottare strumenti che consentano di sopperire ai bisogni abitativi.

4.5.2 Progettualità dai territori:

1. Disagio sociale

La Fondazione conferma la propria attenzione all'area della povertà e dell'emarginazione sociale. Nello specifico intende indirizzare il proprio sostegno verso:

- a. *enti ed organizzazioni no profit che intervengano per sopperire ai bisogni primari delle persone che vivono in condizioni di povertà;*
- b. *progettualità che si articolino in percorsi strutturati di accompagnamento diretti a promuovere la corresponsabilità dei destinatari finali e a valorizzarne le risorse personali, anche al fine di evitare che situazioni di difficoltà contingenti o momentanee sfocino in condizioni di marginalità e di conclamata esclusione sociale. In tale ambito potranno essere riscontrati, seppure in via subordinata, anche interventi contenuti di adeguamento strutturale e l'acquisto di strumentazioni e/o arredi.*

In entrambi i casi saranno privilegiati progetti di rete che vedano il coinvolgimento delle comunità locali di riferimento, delle istituzioni pubbliche e del privato sociale.

2. Handicap

La Fondazione affiancherà organizzazioni ed enti no profit impegnati nel sostegno alle persone portatrici di handicap psico-fisico limitatamente all'acquisto di ausili funzionali destinati a migliorarne l'assistenza.

L'importo massimo richiedibile per ciascun progetto è di euro 30.000.

4.5.BIS SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Nuovi Progetti per il 2014 (disponibilità complessiva euro 1,0 milioni).

Saranno sostenuti progetti i cui contenuti riguardino necessità primarie in ambito di prevenzione e tutela della salute con relativa formazione. Non saranno sostenuti interventi di natura strutturale/edile (acquisto di immobili, nuove edificazioni, ristrutturazioni, manutenzioni, ecc..).

Criteri operativi propri del sotto-settore Solidarietà internazionale:

1. *Si farà riferimento ad interlocutori strutturati aventi sede legale nei territori storici della Fondazione; per i soli interventi legati all'emergenza (calamità naturali, conflitti, epidemie, ecc.) potranno essere sostenuti progetti sollecitati dalla Fondazione anche a enti con sede legale al di fuori dei territori storici;*
2. *Saranno valutate esclusivamente le istanze, comunque con oggetto gli indirizzi sopra citati, il cui onere complessivo sia pari o superiore a 30.000 euro e per le quali l'ente richiedente sia in grado di produrre un cofinanziamento almeno del 10%.*

5. INDIRIZZI PER PROGETTI IN ALTRI SETTORI AMMESSI PER L'ESERCIZIO 2014

5.1 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nuovi Progetti per il 2014 (disponibilità complessiva euro 2,15 milioni)

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1) Borse di dottorato:

La Fondazione attiverà borse di dottorato, inerenti i settori disciplinari la cui sede di attività didattico-scientifica sia situata nei propri ambiti territoriali di riferimento o che rivestano un interesse specifico per tali territori; ulteriori borse di dottorato saranno messe a disposizione della Facoltà Teologica del Triveneto da assegnare a due studenti provenienti dalle province storiche di operatività della Fondazione.

2) La Fondazione attiverà, all'interno dell'ambito di seguito enunciato e dei relativi indirizzi, progetti di iniziativa, anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali appartenenti al territorio di riferimento. In particolare:

Ambito Biomedico - indirizzi:

a - "Efficacia, sostenibilità economica e portatilità di sistemi miniaturizzati terapeutici delle malattie del ricambio".

La Fondazione provvederà ad attivare nei propri ambiti territoriali di riferimento, il programma di ricerca indicato. Per la realizzazione del citato progetto è prevista anche l'attribuzione di una ulteriore borsa di dottorato di ricerca, così da permettere la partecipazione diretta di un giovane laureato alla messa a punto, all'applicazione e alla diffusione dei sistemi miniaturizzati.

b - "Progetto di ricerca sulla farmacogenomica"

La Fondazione provvederà ad attivare, nei propri ambiti territoriali di riferimento, il programma di ricerca indicato, di ampio interesse sociale e a potenziale forte impatto economico in sanità. L'obiettivo della razionalizzazione della spesa farmaceutica potrebbe portare alla condivisione del progetto da parte della Regione Veneto.

Criteri operativi:

la Fondazione determinerà, in sede di attivazione del programma, le modalità di valutazione preventiva, in itinere ed ex post dello stesso.

6. FORMALITÀ

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Fondazione accetterà esclusivamente domande nei seguenti settori e con i seguenti limiti:

- *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*, limitatamente ai temi stabiliti dal paragrafo 4.1 e dopo richiesta avanzata dalla stessa Fondazione agli organismi preposti;
- *Educazione, istruzione e formazione*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dal paragrafo 4.2;
- *Arte, attività e beni culturali*, per la programmazione prevista nel paragrafo 4.3.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti destinatari;
- *Assistenza agli Anziani*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite al paragrafo 4.4;
- *Volontariato, filantropia e beneficenza*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite ai paragrafi 4.5.2 e 4.5.BIS; per la programmazione prevista nel paragrafo 4.5.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti destinatari;
- *Ricerca scientifica e tecnologica*: per quanto riguarda il paragrafo 5.1 la Fondazione si attiverà con gli enti istituzionalmente preposti.

CRITERI GENERALI

- Nello sviluppo della programmazione verrà data, ove possibile, priorità agli indirizzi di iniziativa garantendo il mantenimento, nei limiti di budget di ciascun Settore, di risorse idonee;
- tutte le richieste devono essere coerenti con quanto disposto dallo Statuto e dai regolamenti della Fondazione nonché dal presente Documento Programmatico;
- le domande di contributo pervenute, superato il vaglio di regolarità formale, verranno valutate con un punteggio numerico che consenta la formazione di una graduatoria di merito sulla base della quale il Consiglio di Amministrazione assegnerà le risorse disponibili;
- La Fondazione assicurerà ai richiedenti, quale ulteriore servizio, ogni forma collaborativa in merito alle richieste di preventivi e all'esame della loro congruità nonché di coadiuvare gli enti nella predisposizione dei capitolati per le procedure di acquisto e le trattative commerciali con i fornitori;
- tenuto conto della volontà della Fondazione di affiancarsi a progettualità di particolare rilievo, le istanze il cui importo di progetto non superi i 20.000 euro saranno esaminate in via residuale rispetto alle risorse disponibili;
- le richieste debbono essere presentate dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di progetti su beni immobili, dal legale rappresentante dell'ente proprietario del bene o dall'avente titolo ad operare sul bene oggetto della domanda;
- nel caso di proposte di intervento su immobili i progetti dovranno essere presentati allo stato di "definitivo", ai sensi della normativa vigente per gli enti pubblici, e con equivalente dettaglio di progettazione per gli altri beneficiari;
- tutte le richieste rientranti nelle "Progettualità dai territori" debbono essere sorrette da un piano finanziario che preveda, sin dall'inizio, una copertura autonoma pari, di norma, al 30% dell'onere complessivo (fatte salve diverse indicazioni nei singoli settori); eventuali deroghe saranno valutate, caso per caso, dal Consiglio di amministrazione;
- la Fondazione, anche in riferimento all'art.1989 c.c., è libera nel determinare l'ammissibilità delle domande, la quantificazione, le modalità e i tempi delle singole eventuali erogazioni, non producendo la presentazione della domanda l'insorgere di alcun diritto, né alcun obbligo in capo alla stessa;
- il contributo deliberato dalla Fondazione sarà erogato proporzionalmente all'utilizzo del cofinanziamento dichiarato in sede di istanza dal beneficiario;
- le domande dovranno essere corredate da copia degli ultimi due bilanci/rendiconti approvati oltreché dalla bozza di quello riferito al 2013 ancorché in forma provvisoria e in attesa di produrre il definitivo. Da tale obbligo rimangono esclusi gli enti pubblici (fatta eccezione per le IPAB), gli enti pubblici territoriali, gli enti locali, le Aziende sanitarie/ospedaliere, gli istituti di istruzione e

ricerca pubblici, le Università e gli enti che abbiano funzione di coordinamento e sviluppo degli Studi universitari;

- sarà titolo preferenziale l'aver coinvolto nell'impegno economico in capo al richiedente anche altre istituzioni pubbliche o soggetti privati;
- nella valutazione dei progetti presentati particolare rilievo sarà conferito all'affidabilità degli enti richiedenti intesa quale efficacia nel raggiungimento dei risultati nei programmi sostenuti dalla Fondazione negli anni precedenti;
- le istanze provenienti da Enti di diritto ecclesiastico dovranno essere previamente autorizzate con nulla osta dell'ordinario e/o superiore competente che autorizzi il progetto sul piano finanziario e artistico-culturale; parimenti le istanze provenienti da Enti di diritto diocesano dovranno essere formalmente trasmesse dalla Diocesi di riferimento, con sottoscrizione del Vescovo o del Vicario generale, e accompagnate da un'indicazione di priorità;
- non è ammessa più di una richiesta per ente. Nel caso di necessità plurime, motivate per ragioni di eccezionalità è necessaria l'indicazione di priorità da parte del legale rappresentante;
- per i progetti per i quali si configuri, la fattispecie prevista dalla normativa fiscale vigente in termini di detraibilità del contributo erogato, i richiedenti dovranno produrre sin dalla presentazione dell'istanza (pena l'esclusione della stessa dal processo istruttorio) copia della richiesta alla competente Soprintendenza di autorizzazione ai lavori e di approvazione del preventivo di spesa, con esplicito riferimento alla volontà di accedere ad erogazioni liberali. Inoltre, dovranno inviare a tempo debito la documentazione prevista e impegnarsi a completarla, prima dell'erogazione, con gli attestati contemplati dalla legge;
- nei progetti a contenuto edilizio, beneficiati da un contributo, gli eventuali ribassi d'asta ottenuti dagli Enti in sede di gara d'appalto dovranno essere resi noti alla Fondazione per le conseguenti determinazioni del Consiglio di amministrazione;
- qualora la domanda abbia ad oggetto opere edilizie, il richiedente è tenuto ad indicare l'esistenza di atti giudiziari diretti a contestare la titolarità del bene o la realizzazione dell'opera. Analogamente il beneficiario deve comunicare tempestivamente alla Fondazione la notifica di azioni giudiziarie aventi ad oggetto l'immobile o l'intervento, successive alla domanda presentata. In ogni caso la Fondazione potrà condizionare l'erogazione alla prestazione di garanzie fidejussorie efficaci fino alla definizione del contenzioso e, in caso di erogazione già avvenuta, potrà procedere al recupero della stessa;
- qualora il contributo riguardi programmi di acquisto di immobili o di realizzazione di opere immobiliari finalizzati ad uno specifico utilizzo del bene, il mutamento anche parziale della destinazione dell'immobile prima di 15 anni dal completamento dell'erogazione del contributo

assegnato, se ritenuto dalla Fondazione estraneo ai fini previsti nella domanda di contributo, obbliga il beneficiario alla restituzione;

- la Fondazione si riserva, sin dal momento dell'assunzione di un impegno a favore dei progetti presentati, di attuare un monitoraggio per conoscerne i risultati e valutarne l'efficacia, i punti di forza e di debolezza oltreché la potenziale replicabilità;
- saranno considerate le domande per le sole tipologie di richieste sopra indicate che perverranno alla Fondazione, secondo le modalità specificate sul sito web www.fondazionecariverona.org, inderogabilmente entro il 28 febbraio 2014.

Le domande che perverranno dopo tale data non saranno accolte. Faranno eccezione i progetti connessi a specifici bandi o per i quali siano previste dirette sollecitazioni della Fondazione che potranno contenere date di scadenza e criteri diversi.